

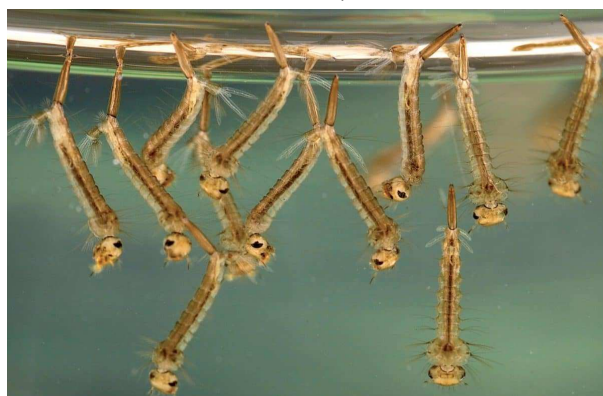
GIOCARE DA "TITOLARE" NELLA "PARTITA" CONTRO LA ZANZARA TIGRE



Con l'arrivo delle piogge e l'innalzamento delle temperature primaverili, inevitabilmente una problematica che ben conosciamo, potrà ripresentarsi, rendendoci l'estate ancora più complicata, come se in questi tempi di pandemia, la situazione non fosse già delicata e difficile...

Sì, sto parlando della zanzara tigre (*Aedes albopictus*, questo è il suo nome...), questo piccolo e silenzioso insetto che nei piccoli-medi ristagni di acqua che trova anche in casa nostra (bidoni, sottovasi e pozzetti), incomincia a svilupparsi.

Diversamente dalle zanzare comuni, che passano l'inverno all'interno delle abitazioni come adulto, la zanzara tigre "sverna" (esce dall'inverno) come uovo duraturo deposto sopra il pelo dell'acqua dei diversi contenitori presenti all'aperto. Quando le temperature si alzano, in associazione a delle piogge primaverili che inevitabilmente vanno a bagnare le uova, queste schiudono, originando a giovani larve (si vedono anche ad occhio nudo!, a volte confusi da qualcuno con dei "girini", ma che si riconoscono facilmente perchè se lasciati tranquille, salgono sul pelo dell'acqua per respirare) ancora piccole e silenziose, ma che, giorno dopo giorno, si svilupperanno nell'acqua stagnante fino a diventare adulte. Tranquilli però, la crescita da larva ad adulto, in questa fase in cui non fa ancora troppo caldo, può durare 2-3 settimane, ma è in questo intervallo di tempo, che il nostro contributo può risultare importante e decisivo.



Larve di zanzara ingrandite sul pelo dell'acqua

E' indiscutibile che è molto più efficace e poco impegnativo concentrarci sulla PREVENZIONE dei focolai larvali, piuttosto che aspettare che un esercito di zanzare adulte possano svilupparsi indisturbate, andando poi a cercare un malcapitato da pungere. Vi ricordo poi, che il risveglio della zanzara tigre avviene tra aprile e maggio, ma che nei mesi successivi, si susseguono una serie di 8-10 generazioni di zanzare, che, inevitabilmente, porteranno ad innalzamenti dei livelli delle popolazioni adulte e quindi dei livelli d'infestazione .

Capite bene quindi che 50-100 larve di zanzara tigre, "bloccate" in questo periodo iniziale dell'anno, significano tanti, veramente tanti (migliaia anche milioni) di adulti di zanzara in meno nei mesi successivi, che circolano nel nostro giardino.

L'invito allora è ancora una volta quello di collaborare tutti, nel fare GIOCO DI SQUADRA, tecnici, amministrazione e cittadini, nell'attuare l'"ABC" della prevenzione.

A breve, sul territorio comunale verranno attivati un ciclo di trattamenti larvicidi in tutta la rete di tombini stradali comunali; si tratta di un'attività importante ed impegnativa che l'Amministrazione Comunale mette in campo, che tuttavia, per avere i riscontri attesi, dev'essere supportata dal contributo che ciascuno di noi può dare alla "causa della prevenzione".

In questa prima parte della stagione vi consiglio allora tre semplici interventi:

NEI POZZETTI:

Trattate già nel mese di aprile i pozzetti con presenza di acqua stagnante (se sono asciutti, non sprecate del prodotto... senza acqua le zanzare non si riproducono!!) con uno specifico larvicida. Ci sono tanti prodotti in commercio e vanno tutti bene, ma mi piace però segnalarvi una "novità del settore" che riguarda la commercializzazione di un larvicida a base di silicone ecologico, il cui principio attivo ha un nome complicato (Polidimetilsiloxano), ma la cui sigla può essere riassunta in **PDMS silicone**.



Il prodotto è già disponibile in alcuni negozi per l'agricoltura, presso le agenzie del Consorzio Agrario e in alcune farmacie, sotto forma di astucci (con contagocce) e di capsule (drops).

Di seguito vi riassumo le caratteristiche e le modalità d'uso di PDMS silicone:

Caratteristiche: E' un prodotto ecologico unico, per il controllo delle larve di zanzare. Non risulta pericoloso per la salute e non ha effetti negativi sulla fauna e sull'ambiente acquatico.

Meccanismo d'azione: Applicato tal quale sulla superficie delle acque stagnanti, forma un film molto sottile, impedendo la respirazione di larve e pupe di zanzara.

La bassa tensione superficiale, inoltre, limita la deposizione delle uova delle femmine di zanzara.

Applicazione: E' indicato per l'uso in acque ferme e stagnanti quali, **tombini**, sottovasi, bidoni, cisterne serbatoi d'acqua, sottovasi, secchi, fosse, pneumatici, grondaie, ecc.

Periodo di utilizzo: Ogni 14 giorni, dalla metà di aprile fino a metà ottobre

Dosaggi nei pozzetti: **20 gocce o 2 capsule** ogni 14 giorni, dalla metà di aprile fino a metà ottobre.

NEI BIDONI:

Non lasciamo i bidoni scoperti, ma chiudiamoli con l'opportuno coperchio o, se preferite, con una maglia di rete sottile, che consenta di raccogliere l'acqua piovana, impedendo al contempo, alle femmine di zanzara di raggiungere l'acqua del bidone per riprodursi. Qualora rilevassimo la presenza di larve nell'acqua, possiamo aggiungere 20-30 gocce di PDMS silicone; trattandosi di un prodotto ecologico, possiamo poi tranquillamente utilizzare l'acqua per bagnare le piante dell'orto.

NEI SOTTOVASI:

Monetine o fili di rame nel sottovaso servono a gran poco!. La cosa importante è non lasciare l'acqua nei sottovasi per più di una settimana. Non esageriamo dunque con le innaffiature dei vasi e quando è necessario, provvediamo noi a svuotare l'acqua in eccesso. Così facendo, il ciclo

della zanzara si interrompe, non consentendo alle larve di raggiungere lo stadio adulto. Nel dubbio, possiamo rimuovere i sottovasi.

Se invece il sottovaso è difficile da rovesciare (fioriere di grosse dimensioni), possiamo ogni 14 gg mettere del larvicida; bastano 10 gocce di PDMS silicone, distribuite nel perimetro del sottovaso.

Allora non diamogliela vinta a queste fastidiose zanzare! Con queste semplici attenzioni, possiamo giocarcela alla pari...

Ricordiamoci però, che siamo tutti "Convocati alla partita, dove, nel gioco di squadra, ognuno di noi INDOSSA LA MAGLIA DA TITOLARE".

Giovanni Rota Martir

Tecnico Sesia S.r.l.